



COPIA

*Ministero per i Beni e le*

*Al*

7 9 GEN. 2001

*Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
E ARCHITETTONICI DELLA LIGURIA  
VIA BALBI 10 - 16126 GENOVA  
TEL.010-27101 - FAX 010-2465532

AL COMUNE DI SAVONA

U. O. Patrimonio

c.so Italia 19 SAVONA

*Prot. N.*

12746

*Allegati*

*Risposta al Foglio del 3/11/00*

Mon. 194 SV

*Dir*

*Sex.*

*N.* 37665/00

OGGETTO: Comune di SAVONA (SV), Immobile di via Pia 24.  
(N.C.E.U. F. 79, mapp. 238 sub 4,5,6,7,8)  
alienante: Comune di Savona,  
acquirente: A.R.T.E.  
D.P.R. n. 283 del 7/9/2000. Art. 9 **Richiesta di autorizzazione ad alienare.**

*E p. c.: Servizio Vincoli*  
**SEDE**

Visto il Titolo I del D. Lgs. n. 490 del 29 ottobre 1999 *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352* (di seguito denominato T. U.), che sostituisce la legge 1.6.1939 n. 1089 e che abroga le previgenti disposizioni in materia indicate nell'art. 166;

visto il D.P.R. n.283 del 7 settembre 2000 *Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico;*

vista l'istanza in epigrafe, inoltrata da codesto Ente, qui pervenuta in data 16/11/2000 ed assunta a protocollo col n. 12746, volta ad ottenere l'autorizzazione ad alienare il bene in oggetto;

considerato quanto già comunicato da questa Soprintendenza con nota n. 13131 del 18/11/1997 circa l'esistenza dell'interesse storico ed architettonico dell'immobile di cui trattasi

**SI DICHIARA**

ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. N. 490/99, che l'immobile di cui trattasi, distinto al N.C.E.U. al F. 79 , mapp. 238 , confinante a nord con il mapp. 236, ad est con la via Pia, a sud e ad ovest con il mapp. 237 del F. 79, deve considerarsi soggetto al D. Lgs. N. 490 del 29 ottobre 1999 in quanto si è verificato che possiede i requisiti di cui all'art. 2, c. a dello stesso D. LGS. 490/99;

inoltre:

preso atto che:

- a. le misure di conservazione indicate contestualmente alla richiesta di cui sopra sono ritenute sufficienti,
- b. la prevista destinazione d'uso del bene è ritenuta compatibile,
- c. le proposte modalità di pubblica fruizione sono giudicate appropriate,

esaminato il programma di tutela e di valorizzazione proposto e visti i relativi tempi di realizzazione preventivati,

### SI AUTORIZZA

l'alienazione richiesta alle seguenti vincolanti prescrizioni:

A il bene sia tutelato mediante le seguenti misure di tutela:

1. qualsiasi intervento, anche di normale manutenzione, sia all'interno che all'esterno dell'immobile, sia preventivamente approvato dalla Soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici della Liguria,
2. tutti i futuri affittuari vengano informati della prescrizione di cui sopra,
3. i locali del piano terra non ospitino laboratori artigianali relativi ad attività non consone al valore culturale dell'immobile.

**N.B.:** ai sensi dell'art. 10, c. 5 del D.P.R. 283/00, le destinazioni d'uso non espressamente menzionate non si devono intendere per ciò compatibili.

4. tenuto conto delle precedenti destinazioni d'uso, il bene sia fruibile dal pubblico al piano terra e nei locali atrio e vano scale;

B nell'atto di alienazione venga ricordato il disposto dell'art. 11 del D.P.R. 283/00, relativo alla clausola risolutiva del contratto in caso di inadempienze accertate alle prescrizioni di cui sopra.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 10, c. 7, la presente dichiarazione d'interesse e autorizzazione ad alienare saranno trascritte alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura della Scrivente e avranno efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Si avverte altresì che, ai sensi dell'art. 10, c. 8, la mancata realizzazione del programma di tutela e valorizzazione del bene come autorizzato costituisce uso del bene incompatibile.

Infine si ricordano i dispositivi dell'art. 13 del D.P.R. 238/00 e dell'art. 58 del D. Lgs. 490/99

**Avverso i presenti provvedimenti è ammesso il ricorso gerarchico indirizzato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici, via di San Michele 22, 00197 ROMA, oppure il ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, Via dei Mille 9, 16147 GENOVA, secondo le modalità previste dalla L. 1034/71, entro il termine di sessanta giorni.**

Si raccomanda infine l'osservanza dell'art. 58 del D. Lgs. 490/99 (Denuncia di trasferimento della proprietà) e dell'art. 13 del D.P.R. 283/00 (Pubblicazione della notizia di alienazione per eventuale esercizio della prelazione da parte del Ministero a favore degli Enti Locali interessati).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Maria Di Dio

17.01

visto: il responsabile del Servizio Vincoli

arch. Maria Di Dio

StM / SMI

IL SOPRINTENDENTE

arch. Liliana Pittarello